

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
chiedente la concessione di un credito suppletorio
per l'installazione della rete radiotelefonica di polizia

(del 28 gennaio 1958)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

In seguito ai rapporti del Comando di Polizia del 5 settembre 1952 e 14 settembre 1953, con nostro messaggio n. 449 del 18 settembre 1953 chiedevamo al Gran Consiglio la concessione di un credito di Fr. 60.000,— per l'impianto nel nostro Cantone di una rete radio-telefonica di polizia.

Con decreto legislativo 9 febbraio 1954 il Gran Consiglio accordava il credito richiesto.

La risoluzione governativa del 19 febbraio 1954 stabiliva che le forniture degli apparecchi e l'esecuzione dell'impianto per la *rete fissa* fossero deliberate alla Ditta Brown Boveri & Cie. di Baden, rappresentata nel Ticino dalla Ditta Sarr S. A. di Lugano, e l'installazione della *rete portatile* alla Ditta Autophon S.A. Soletta, tramite il signor Alfredo Mondada in Muralto.

L'importo complessivo della spesa ammontava inizialmente a Fr. 49.800,— e cioè: Fr. 40.550,— per la Ditta Brown Boveri e Fr. 9.250,— per la Ditta Autophon S.A.

La rete portatile è stata regolarmente consegnata ed è in perfetta efficienza.

Per ciò che riguarda la rete fissa, sorsero per contro, fin dall'inizio, difficoltà d'ordine tecnico che, dopo prove e riprove, richiesero la variazione dei precedenti progetti e l'adozione conseguente di attrezzature più perfezionate, tali da offrire garanzie di maggior durata e rendimento e meglio rispondenti alle esigenze del servizio di polizia.

Fu pertanto necessaria la richiesta di ulteriori crediti, così che, alla fine, fu messo a disposizione del Dipartimento di polizia l'intero credito accordato dal Gran Consiglio e cioè Fr. 60.000,—, ivi compreso l'importo della spesa per la rete portatile già indicato.

L'impianto della rete fissa venne finalmente terminato e consegnato in data 19 gennaio 1956.

Alla Ditta Brown Boveri & Cie e alla Ditta Sarr S.A. fu versato un acconto di Fr. 25.000,—, rispettivamente Fr. 7.000,—. La rimanenza fu lasciata in scospeso per il motivo che il funzionamento dell'impianto non dava quella soddisfazione che era lecito aspettarsi.

Le prove che erano state eseguite allo scopo di trovare la località più favorevole per l'installazione della stazione relais, che si era resa necessaria a causa dell'impossibilità del collegamento diretto fra Bellinzona ed il Sottoce-neri, avevano permesso di prendere in considerazione il Monte Lema, il Monte San Salvatore ed il Monte Generoso. Scartata la prima soluzione per il fatto che l'impianto sul Lema (il meglio rispondente allo scopo, ma sprovvisto di corrente elettrica) sarebbe venuto a costare eccessivamente (Fr. 80.000,— solo per la costruzione della condotta elettrica), restavano disponibili, con uguali risultati mediocri, il Monte San Salvatore ed il Generoso. La seconda località venne preferita perchè raggiungibile con mezzi di trasporto tutto l'anno.

L'installazione fu eseguita ed in un primo tempo dimostrò di funzionare in modo soddisfacente. Subentrarono però in breve difficoltà di funzionamento dovute ad interferenze e disturbi provocati da altre stazioni dotate della stessa lunghezza d'onda, in particolare quelle dell'Alta Italia.

Si sono pertanto rese necessarie ulteriori prove su altre lunghezze d'onda, ciò che richiede la sostituzione di tutti gli apparecchi e relative installazioni. La Ditta Brown Boveri & Cie si è assunta la spesa, assai onerosa, per l'esecuzione delle nuove prove, che sono già in corso, e per la posa della progettata nuova rete, mettendo a carico del Comando di Polizia le sole spese di montaggio e sostituzione di cavi e antenne.

Riteniamo a questo punto opportuno rilevare che nel frattempo si è costituito un consorzio per il trasporto della corrente elettrica sul Monte Lema, il che permette di ritornare sulla prima soluzione prospettata quanto alla località di installazione della stazione relais, palesando tutta la convenienza che un trasloco della stazione medesima in questa regione rappresenterebbe, in quanto ciò potrebbe consentire di migliorare assai la possibilità di collegamento radio ed estendere altresì la portata delle comunicazioni in zone altrimenti irraggiungibili.

La proposta di partecipazione alla spesa d'impianto della condotta elettrica da Miglieglia al Lema, avanzata dal Comando di Polizia, è stata accolta dal Consorzio e l'importo a carico dello Stato fissato a Fr. 3.500,—.

La spesa necessaria per il trasloco della stazione relais, calcolata dalla Ditta Brown Boveri, si aggira sui Fr. 20.000,—. E' compresa in questo importo la spesa di costruzione di un locale sulla vetta del Monte Lema adatto a contenere la maggior parte delle attrezzature e la partecipazione alle spese di trasporto della corrente elettrica.

La Ditta Brown Boveri & Cie., vista la necessità di traslocare la stazione relais al Monte Lema, rileva che sarebbe assai più vantaggioso procedere addirittura all'installazione di una stazione di tipo diverso e tale da presentare notevoli e indiscutibili vantaggi immediati e futuri, dei quali i più evidenti sarebbero :

- 1) Utilizzazione di un collegamento separato per il comando della stazione relais, il che richiede però l'impiego di 2 trasmettitori e 2 ricevitori in più (e rispettive antenne). Collegamento che presenta la maggiore efficienza e sicurezza di funzionamento.
- 2) Sistemazione di tutte le apparecchiature, nessuna esclusa, nel locale da costruirsi.
- 3) La stazione relais può essere inserita o disinserita esclusivamente su comando. Il suo funzionamento è quindi indipendente da eventuali stazioni trasmettenti estranee e funzionanti su lunghezza d'onda uguale o molto vicina.
- 4) Aumentata la capacità di utilizzazione della rete, in caso di necessità, la utilizzazione della rete in due sezioni distinte ed indipendenti.
- 5) Possibilità di utilizzare le vetture per le comunicazioni fra loro, senza disturbare minimamente il traffico normale attraverso la stazione relais. Si possono costituire così due gruppi di vetture che possono comunicare fra loro e con le stazioni semi-mobili (casce) senza disturbare le altre comunicazioni.
- 6) Semplificazione del lavoro di controllo e manutenzione, trovandosi tutte le apparecchiature in un locale unico.
- 7) Nel caso che una vettura della Polizia cantonale ticinese si rechi in un altro Cantone, oppure che una vettura della Polizia di un altro Cantone venga nel Ticino, questa vettura potrà comunicare con le vetture di altre Polizie cantonali.

La spesa complessiva per questa radicale soluzione si aggira sui Fr. 35.000,—, e precisamente :

Nuove apparecchiature : 1 stazione trasmittente, 1 stazione ricevente, 2 antenne direttive, accessori	Fr. 16.000,—
Costruzione edificio	» 8.000,—
Scavo per la posa del cavo per la rete a 220 Volt, cavo compreso, dal punto di arrivo della linea dell'Azienda Elettrica alla stazione relais, montaggio delle apparecchiature e delle antenne	» 6.500,—
Partecipazione del Cantone alle spese per il trasporto della corrente elettrica al Monte Lema	» 3.500,—
Totale	Fr. 34.000,—

Il costo è stato calcolato in modo da coprire le pure spese di montaggio e delle nuove apparecchiature necessarie, al prezzo di fabbricazione e non al prezzo effettivo di vendita. La Ditta Brown Boveri & Cie. si assume quindi anche questo onere oltre a quello della sostituzione degli apparecchi già esistenti.

Le nuove soluzioni tecniche prospettate dalla ditta Brown Boveri, se da un lato importano una maggiore spesa, dall'altro lato offrono il vantaggio di creare dei collegamenti che presentano un'assoluta sicurezza di funzionamento. Perciò ci permettiamo di chiedere che ci sia concesso un ulteriore credito di Fr. 35.000,— da aggiungere al credito accordato con decreto legislativo del 1954, così che si possa dotare il nostro Corpo di polizia di una rete radio-telefonica idonea a soddisfare le più moderne esigenze del servizio.

Vogliate gradire onorevoli Signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Il Cons. Segr. di Stato :

Celio

Canevascini

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito suppletorio di Fr. 35.000,— per l'installazione definitiva della rete radio-telefonica di polizia
(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 28 gennaio 1958 n. 738 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — È concesso al Consiglio di Stato un credito suppletorio di franchi 35.000,— per l'installazione definitiva della rete radio-telefonica di polizia.

Art. 2. — Questo importo viene iscritto nel bilancio del Dipartimento di polizia, voce 1.2.8.9 (installazioni tecniche).

Art. 3. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

